

Antropologia e Ironia

per acquisire le *life skills* (competenze di vita) e affrontare il cambiamento

Formatrice: CHIARA CARLETTI

Chiara è un'antropologa culturale, formatrice alla continua ricerca di nuovi stimoli e linguaggi espressivi. Vuole fare dell'antropologia un sapere alla portata di tutti, specie degli insegnanti a cui spetta il compito di formare i cittadini di domani. Maggiori info si possono trovare qui: www.fondazioneamiotti.org, www.rinascimento.org e www.chiaracarletti.it

Destinatari: insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Ambiti Specifici:

- Inclusione scolastica e sociale
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica per competenze e competenze trasversali

Spesso i bambini e, in generale, gli studenti sono stati visti come dei contenitori vuoti da riempire con nozioni, regole e teorie. Nel momento in cui ciò avviene, la scuola corre il rischio di configurarsi come il motore dell'annullamento dell'autonomia critica a favore dei modelli dominanti. La vera sfida consiste dunque nel fare dell'istituzione scolastica un luogo che aspiri a divenire non tanto l'emanazione del potere in atto, quanto piuttosto uno spazio di riflessione e confronto dialettico tra tutti coloro sono coinvolti in questo processo. Un ambiente familiare o scolastico che non impone un modello, lascia il bambino libero di immaginare, di usare la sua libertà immaginativa e quindi di esercitare il suo pensiero divergente (Ken Robinson).

Obiettivi

Il formatore ha il compito di trasmettere agli insegnanti gli strumenti necessari ad educare i propri alunni secondo una *forma mentis* ironica, adatta cioè ad affrontare quello che la complessità e imprevedibilità del futuro sembrerebbe richiedere, ovvero l'acquisizione delle cosiddette *like skills*: autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress, pensiero critico, *decision making*, *problem solving*, creatività, comunicazione efficace, capacità di relazioni interpersonali ed empatia. In altre parole **"imparare a vivere"**, sviluppando talenti, abilità e competenze di futuri cittadini curiosi ed empatici, creativi e critici, autonomi e collaborativi.

- Fare dell'antropologia un sapere aperto e alla portata di tutti;
- Proporre lo sviluppo dell'intelligenza ironica, per imparare a relativizzare le proprie "certezze", de-costruire alcuni stereotipi e imparare a guardare "dal punto di vista di", per promuovere una visione del mondo e di chi ci sta di fronte meno esposta a pregiudizi e condizionamenti.
- Rivalutare l'uso dell'ironia come metodo di lavoro da utilizzare a scuola in maniera continuativa, al fine di determinare un miglioramento nella didattica quotidiana.

Modalità

La metodologia ha un'impostazione laboratoriale e partecipativa; alterna gli apporti teorici con momenti di partecipazione attiva, di lavoro a coppie, con restituzioni collettive. Il laboratorio didattico, detto anche "liberatorio", prevede diverse modalità di lavoro: visione e "interpretazione" di alcune vignette satiriche attinenti gli argomenti trattati, realizzazione a coppie di nuove vignette sulle tematiche suggerite dalla formatrice, schede didattiche da utilizzare in classe che fanno uso dello humour e che valorizzano l'intelligenza ironica, condivisione collettiva del lavoro.

Contenuti del corso:

Ogni insegnante deve accettare di mettersi ed essere messo in gioco. Attraverso l'**antropologia** e con l'avallo dello "strumento" **satira** (declinata nelle forme dell'ironia e auto-ironia), si cercherà di comprendere la forza formativa e pedagogica dell'ironia, attraverso attività laboratoriali in grado di promuovere l'acquisizione delle *like skills* o competenze di vita (si veda il documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "*Life Skills education in schools*"- 1993) e delle competenze di cittadinanza attiva (*Indicazioni Nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012*).

La satira, grazie al contributo del satirista e vignettista ©Corvo Rosso, al secolo Furio Sandrini, è qui intesa come il linguaggio antiretorico per antonomasia, in grado di favorire l'esercizio dell'autonomia critica, tanto individuale quanto collettiva, abbattendo stereotipi e pre-giudizi di ogni tipo. In questa sede ci concentreremo in particolare su quelli culturali e di genere.

N° di ore di corso: Corso di formazione in presenza di 18 h, più 2 h di approfondimento via webinar (minimo 12 partecipanti – iscrizione 10 giorni prima della data di inizio corso).

Costo: € 159 a persona (comprensivo di IVA)

Date prossima edizione: A richiesta presso il proprio Istituto.

Metodo di verifica finale: Questionario a risposte multiple

Ore di frequenza necessaria: 20 h

Competenze coinvolte: comunicazione nella madrelingua; consapevolezza ed espressione culturale; competenze sociali e civiche. Comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile. Intelligenze coinvolte: artistica, emotiva, personale, interpersonale.